ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

Deliberazione n. 15 del 03/07/2014

OGGETTO: PIANO DEI FABBISOGNI FORMATIVI DEI DIPENDENTI DI ATO-R ANNO 2014. APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- L'art. 22, del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che così dispone: "Nell'ambito dei processi di organizzazione e gestione delle risorse umane e di sviluppo degli assetti organizzativi costituisce impegno primario dell'Ente provvedere permanentemente ad un adeguato arricchimento professionale del personale dipendente";
- L'art. 23 del CCNL del Comparto Regioni dell'01/04/1999 – Autonomie locali, il quale definisce la formazione quale "leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento."
- L'art. 20 del D.Lgs. 150/2009 prevede tra gli strumenti per premiare il merito e la professionalità anche l'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale, nonché l'inserimento dei risultati della formazione, in termini di maggiore professionalità acquisita, fra gli elementi da valutare per l'applicazione degli istituti della progressione orizzontale e della progressione verticale.
- Il contratto collettivo decentrato integrativo del 13/12/2009, come modificato il 30/03/2011, non prevede la disciplina sulle attività di formazione dei dipendenti di ATO-R;
- L'art. 6 – "*La Formazione*" del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 di ATO-R prevede che "*1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione indica al Responsabile del Servizio Personale le attività di formazione inerenti le attività sensibili alla corruzione da inserire nel Piano annuale dei bisogni formativi.*
  2. Nel Piano annuale di formazione, che riveste qualificazione formale di atto necessario e strumentale, sono:
    - *definite le materie oggetto di formazione relative alle attività sensibili alla corruzione, nonché ai temi della legalità e dell'etica*
    - *individuati i Responsabili di Posizioni Organizzative, i Funzionari e, comunque, tutti i Dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate*
    - *decise le attività formative*
    - *indicate le tipologie e/o le modalità di scelta dei formatori utilizzando eventualmente la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, altri enti di formazione oppure società ed associazioni pubbliche e/o private.*

  3. Il bilancio di previsione annuale deve prevedere gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.
  4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con la definizione del piano di formazione, assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in attività e materie particolarmente esposti alla corruzione."

VISTO pertanto il "Piano dei Fabbisogni Formativi per l'anno 2014", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, redatto dal Segretario, previa rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi e contenente la disciplina e l'organizzazione delle attività formative nell'ente individuando anche le attività di formazione inerenti le attività sensibili alla corruzione, e ritenuto di approvarlo;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico suddetto.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile;

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Foietta Paolo	x	
Caltagirone Diego		x
Casotti Gianluigi		x
Massimino Giuseppe	x	
Rossi Maurizio	x	

Presenti n. 3
Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0
Astenuti n. 0
Votanti n. 3
Favorevoli n. 3
Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Piano dei Fabbisogni Formativi per l'anno 2014", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, redatto dal Segretario, previa rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi e contenente la disciplina e l'organizzazione delle attività formative nell'ente individuando anche le attività di formazione inerenti le attività sensibili alla corruzione.

2) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Angelo TOMARCHIO

Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Segretario
Dott. Angelo TOMARCHIO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Federica CANUTO

ALLEGATO 1

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

Piano dei fabbisogni formativi anno 2014

Domanda formativa e ambiti di intervento

L'obiettivo del Piano è garantire lo sviluppo delle competenze generali e trasversali del personale dei vari settori dell'ente, al fine di operare all'interno di un'organizzazione in continua evoluzione per migliorare la qualità del proprio lavoro, delle relazioni con gli altri, ad aggiornare e a favorire una cultura dell'integrazione interfunzionale.
Agli obiettivi del Piano sono altresì riconducibili gli interventi di *"formazione specialistica"* che comprendono le attività formative finalizzate alla conoscenza e all'apprendimento del lavoro affidato o all'arricchimento/aggiornamento professionale. Tali attività, vista le specificità, sono realizzate a livello di singolo settore.

Individuazione ed analisi della domanda formativa.

Nella progettazione formativa, l'analisi dei fabbisogni costituisce il momento fondamentale e può essere considerata già come una fase formativa, dal momento in cui coinvolge le persone a riflettere sulla professionalità espressa all'interno dell'organizzazione di appartenenza.

Nel corso delle precedenti settimane il Segretario ha proceduto alla ricognizione dei fabbisogni formativi, chiedendo ai Responsabili degli Uffici di segnalare le relative esigenze formative.

Quest'ultime sono state raccolte ed analizzate in un quadro complessivo, giungendo alla creazione di una griglia di ente completa di tutte le esigenze formative, dalla quale sono emerse le seguenti aree tematiche:

- Economico-finanziaria
- Giuridica
- Informatica
- Linguistica
- Sicurezza
- Tecnica

Esaminate le proposte e valutati gli impatti in termini organizzativi e di fattibilità economica si è pervenuti alla stesura del Piano della formazione per l'anno 2014 che viene illustrato nei punti seguenti.

Esame delle Esigenze formative rilevate

L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato la significativa rilevanza di alcune indicazioni:

- *Esigenza di approfondimento normativo*: necessità di approfondire le tematiche normative, anche e soprattutto alla luce delle continue introduzioni legislative che coinvolgono l'operato di ogni singolo dipendente (Servizi pubblici locali, trasparenza, anticorruzione, codice degli appalti e relativi procedimenti, gestione del personale, acquisti e forniture)
- *Esigenza di approfondimento tecnico*: sistema di gestione dei rifiuti urbani, sanitari, emissioni, innovazioni tecnologiche, energia, teleriscaldamento.

Piano della formazione: obiettivi e linee di indirizzo/intervento

Obiettivi

Premesso che il presente piano non è tassativo potendo comunque l'ente realizzare ulteriori interventi formativi in caso di eventuali e significative evoluzioni del quadro normativo, contrattuale e organizzativo.

Dall'esame delle esigenze formative emerge una forte richiesta di aggiornamenti in ambito giuridico, relativi sia alle recenti normative in materia di trasparenza e anticorruzione, in ambito di diritto ambientale, dei servizio pubblici locali e in ambito contabile/finanziario (materia quest'ultima di grandi cambiamenti anche alla luce della nuova modalità di stesura del Bilancio e della relativa contabilità).

Gli interventi formativi si propongono di trasmettere idonee competenze, sia di carattere generale che di approfondimento tecnico, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Qualificare il personale in funzione delle novità e degli adempimenti introdotti dai recenti provvedimenti di riforma della Pubblica Amministrazione;
- Garantire il costante aggiornamento normativo sul tema dei rifiuti e dei servizi pubblici locali;
- Potenziare le competenze in ambito linguistico del personale dipendente;

Linee di indirizzo per aree tematiche:

Giuridica: approfondimento della conoscenza su norme giuridiche: codice dei contratti, appalti e gare;
Economico-finanziaria: conoscere, approfondire e mettere in pratica quanto previsto dalla nuova contabilità degli enti locali in materia di armonizzazione di bilancio; tematiche economiche nella gestione dei servizi pubblici locali.
Linguistica: approfondimento della conoscenza della lingua straniera finalizzata alla comprensione di testi redatti in lingua straniera, nonché essere in grado di intrattenere rapporti con partner stranieri;

Programmazione degli interventi formativi - Piano operativo annuale della formazione.

Nella Tabella allegata "Piano operativo annuale della formazione" sono elencati gli interventi formativi che si intendono realizzare nel corso del 2014, con indicazione approssimativa delle categorie di dipendenti cui rivolgere l'azione formativa e dell'ordine di priorità dell'attuazione.
La realizzazione del Piano della Formazione anno 2014 è affidata all'Area Amministrativa, che procederà alla progettazione e all'erogazione dei singoli interventi, valutando preventivamente tutte le risorse economiche, strumentali e logistiche del progetto formativo.

Verifica dei risultati

La fase conclusiva di ogni percorso formativo è opportuno che coincida con la valutazione del grado di soddisfacimento da parte del soggetto presente in aula. Ciò allo scopo di rilevarne l'efficacia e di aggiornare ulteriori azioni formative.

A tal fine, a cura degli organizzatori del corso potranno essere predisposti dei questionari, anche comprensivi di elementi di autovalutazione.

Risorse finanziarie

In vigenza dell'art 6, commi 12 e 13 del D.L. 78/2010 al finanziamento delle attività formative viene assegnata una quota pari al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009; detta quota è pari a €1.000,00 stanziata sul capitolo126/0 "Spesa formazione personale dipendente".
Inoltre sul capitolo di spesa 126/1 "Spesa formazione personale per adempimenti di legge" è stata stanziata la somma di €2.000,00 necessaria per lo svolgimento dei corsi previsti da adempimenti di legge.

ALLEGATO I

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

area tematica	*titolo esemplificativo del corso*	*esigenze formative*	*obiettivi che si intendono raggiungere*	*Personale da formare*	*priorità*	*note*
economico-finanziaria	Armonizzazione di bilancio negli enti locali	aggiornamenti e approfondimenti relativi alla nuova contabilità degli enti locali	Fornire le conoscenze teoriche e pratiche relative al nuovo sistema di contabilità	Cat. C e D	alta	
giuridica	CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI e FORNITURE	Consapevolezza degli atti amministrativi obbligatori per la piena formalizzazione ed esecuzione dell'appalto	Gestione consapevole delle procedure	Cat. C e D	alta	
	Anticorruzione	Conoscere quanto disposto dal DPR n.62 del 16.04.2013 in tema di doveri e imparzialità del pubblico dipendente e quanto prescritto dal Piano Anticorruzione dell'Ente	Garantire il rispetto della normativa vigente da parte dei dipendenti	tutto il personale dipendente	alta	
	Contratti sottosoglia comunitaria / acquisti in forma autonoma e tramite Consip e Mepa	Conoscere le regole relative all'individuazione del contraente e delle modalità di utilizzo del mercato elettronico e delle Convenzioni Consip	Acquisire certezza giuridica nelle normali attività di approvvigionamento sotto soglia comunitaria	Cat. C e D	alta	
	AIA: le novità del Dlgs 46/2014	Approfondire la disciplina relativa all' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), come modificata dal Dlgs 46/2014	Piena comprensione del nuovo sistema sanzionatorio e procedurale in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale introdotto dal Decreto.	Cat. D	media	
	Servizi pubblici locali	Approfondire la disciplina relativa nazionale e comunitaria	Gestione consapevole dei servizi di competenza dell'ente	Cat. D	alta	

ALLEGATO I

area tematica	*titolo esemplificativo del corso*	*esigenze formative*	*obiettivi che si intendono raggiungere*	*Personale da formare*	*priorità*	*note*
sicurezza	Corsi di formazione in materia di prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/2008	formare il personale dipendente in merito alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro	tutto il personale dipendente	media	
Tecnica	Rifiuti	Approfondimenti specifici su tematiche inerenti la gestione dei rifiuti.	Fornire un livello di conoscenza adeguato su temi quali raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.	Cat. D	media	livello medio/alto